

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-2565 del 28/05/2019
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 - Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa alla Ditta Individuale Lazzari Fabrizio per impianto ubicato in Via Bianone snc, Loc. Ponticelli, Comune di Imola (BO).
Proposta	n. PDET-AMB-2019-2639 del 28/05/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno ventotto MAGGIO 2019 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

DETERMINA

Oggetto: D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 - Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa alla Ditta Individuale Lazzari Fabrizio per impianto ubicato in Via Bianone snc, Loc. Ponticelli, Comune di Imola (BO).

Il Responsabile U.O. Autorizzazioni Ambientali

Decisione

1. Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA¹) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla Ditta Individuale Lazzari Fabrizio per l'impianto sito a Imola, in via Bianone snc, Loc. Ponticelli, c.a.p. 40026 dove viene svolta l'attività di coltivazione di pomacee e frutta a nocciolo. La presente AUA comprende i seguenti titoli ambientali:

- Autorizzazione allo scarico in acque superficiali² di acque reflue domestiche. Soggetto competente Comune di Imola.

2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate nell'Allegato A al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;

¹ Ai sensi dell'art. 3 del DPR 59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

² Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza, della D.G.R.1053/2003, della D.G.R.286/2005 e della D.G.R.1860/2006

3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente³;
4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁴;
5. Obbliga la Ditta Individuale Lazzari Fabrizio a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno 6 mesi di anticipo rispetto alla scadenza⁵;
6. Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente;
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente;
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

La Ditta Individuale Lazzari Fabrizio, C.F. LZZFRZ67C20E289C, P.IVA 02977901202, con sede legale a Castel Guelfo di Bologna in via Basoli n. 22, per l'impianto ubicato a Imola, in via Bianone snc, Loc. Ponticelli, ha presentato, nella persona di Maria Cristina Dall'Aglio, in qualità di procuratore speciale di Ditta Individuale Lazzari Fabrizio per la presentazione della domanda di AUA, al S.U.A.P. del Comune di Imola in data 12/3/2019 al prot. n. 9015 domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 articolo 3 per il titolo sopra elencato.

³ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

⁴ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

⁵ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/20013

Il S.U.A.P. del Comune di Imola, con propria nota del 15/3/2019, acquisita agli atti di Arpae in data 18/3/2019 al prot. n. 42666, ha trasmesso ad Arpae la domanda completa di tutta la documentazione necessaria al rilascio del titolo abilitativo richiesto.

Arpae - Distretto Imolese, con propria nota del 2/5/2019, agli atti di Arpae al prot. n. 69476, ha trasmesso ad Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ed al S.U.A.P. del Comune di Imola il parere favorevole per lo scarico delle acque reflue originate dall'impianto in oggetto.

Il S.U.A.P. del Comune di Imola con propria nota del 7/5/2019, acquisita agli atti di Arpae in medesima data al prot. n. 77175, ha trasmesso l'atto comunale di autorizzazione n. 884/2019, relativo allo scarico delle acque reflue originate dall'impianto in oggetto.

Il referente AUA di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE⁶ ammontano a € 146 (cod.tariffa 12.02.01.04).

Bologna, data di redazione 28/5/2019

Il Funzionario P.O. Unità Autorizzazioni
Ambientali ARPAE

Area Autorizzazioni e Concessioni
Metropolitana

STEFANO STAGNI⁷

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

⁶ Ai sensi dell'art.9 e della Tab.12 del Tariffario delle prestazioni di Arpae Emilia-Romagna approvato Deliberazione del Direttore Generale n. 66 del 25/5/2016

⁷ Firma apportata ai sensi:

- della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 "Approvazione dell'Assetto organizzativo analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae";
- della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 112 del 17/12/2018 in merito alla proroga al 30/6/2019 degli incarichi di Posizione Organizzativa ricoperti presso questa Area.

Autorizzazione Unica Ambientale

**Impianto della Ditta Individuale Lazzari Fabrizio ubicato in Via Bianone snc, Loc. Ponticelli,
Comune di Imola (BO).**

ALLEGATO A

Matrice: scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali di cui al capo II del titolo IV della
sezione II della Parte Terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152

Classificazione dello scarico

Scarico in acque superficiali classificato dal Comune di Imola (visto il parere di Arpae - Distretto Imolese), "scarico di acque reflue domestiche".

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Imola, visto anche il parere di Arpae - Distretto Imolese prot. n. 69476 del 2/5/2019, con l'autorizzazione allo scarico n. 884 del 7/5/2019. Tali atti sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Sono fatte salve eventuali prescrizioni idrauliche e costruttive impartite dall'Ente Gestore del corpo idrico ricettore.

Sinadoc n. 12512/2019

Documento redatto in data 28/5/2019



CITTÀ DI IMOLA

MEDAGLIA D'ORO AL VALORE MILITARE PER ATTIVITA' PARTIGIANA

Area Gestione e sviluppo del territorio

Atto monocratico n. 884 del 07/05/2019

OGGETTO: AUA 2019 - NULLA OSTA AD AUTORIZZARE IN AUA LA MATRICE SCARICO DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE SU CORPO IDRICO SUPERFICIALE - LAZZARI FABRIZIO - VIA BIANONE SNC.

IL DIRIGENTE

Vista l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale pervenuta al Prot. Gen. n. 9015 del 12.03.2019, presentata dal Sig. LAZZARI FABRIZIO, in qualità di titolare della ditta individuale omonima (C.F. LZZFRZ67C20E289C) con sede legale a Castel Guelfo di Bologna in via Basoli 22, per la matrice scarico di acque reflue domestiche su corpo idrico superficiale, derivante dall'attività di coltivazione di pomacee e frutta a nocciolo, sita in Imola in via Bianone snc;

Visto il parere favorevole, con prescrizioni, Prot. num. 69476/2019 del 02.05.2019 rilasciato da Arpaè – Distretto Imolese, pervenuto al Prot. Gen. 16866 del 02.05.2019 e che si allega e costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto il Regolamento Comunale per i servizi di fognatura e depurazione acque reflue;

Visto il Dlgs n. 152 del 03.04.2006 parte III ed in particolare l'art. 124 (Norme in materia ambientale) e succ. modif. e integraz.;

Visto il D.P.R. 13/03/2013 n. 59;

Visto l'atto di attribuzione incarico dirigenziale, Atto del Sindaco n. 27 del 12/04/2019;

Su proposta della Responsabile del procedimento D.ssa Federica Degli Esposti;

RILASCIA NULLA OSTA CON PRESCRIZIONI TECNICHE

a scaricare le acque reflue domestiche su corpo idrico superficiale a Imola in Via Bianone snc, alle condizioni indicate da Arpaè – Distretto Imolese con parere Prot. num. 69476/2019 del 02.05.2019 citato in premessa e allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

Gli eventuali scarichi di altri edifici presenti nell'area di proprietà non sono oggetto del presente atto.

E' FATTO OBBLIGO

- di osservare le norme del Regolamento Comunale per i servizi di fognatura che qui si intendono tutte richiamate;
- di adottare tutte le misure necessarie per evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento;

- ai sensi del Dlgs n. 152/20016 e ss.mm.ii. venga data tempestiva comunicazione di qualsiasi diversa destinazione dell'insediamento nonché qualsiasi modificazione che interferisca sullo scarico autorizzato e al sistema di convogliamento delle acque reflue allo scarico;
- la realizzazione delle opere edilizie potrà avvenire a seguito dell'acquisizione degli atti previsti dalle specifiche normative di settore ed in particolare in conformità alla normativa edilizia/urbanistica.

Per quanto non previsto in questo provvedimento e negli atti richiamati troveranno applicazione le norme generali, regionali e comunali, fatti salvi i diritti di terzi. Il Comune si riserva di disporre, in qualsiasi momento:

- ispezioni e verifiche all'impianto interno di fognatura;
- la revoca della presente per violazione alle norme vigenti e alle prescrizioni fatte.

Li, 07/05/2019

IL DIRIGENTE

Bruno Marino

(atto sottoscritto digitalmente)

SINADOC 12512/2019

**Area Autorizzazioni e Concessioni
Metropolitana
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di
Bologna
Unità Autorizzazioni Ambientali
c.a. Pier Luigi Bernardi**

TRASMESSO VIA PEC

Al SUAP del Comune di Imola

OGGETTO: DPR n.59/2013. CONTRIBUTO TECNICO per domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata dal Sig. Lazzari Fabrizio per la Ditta Lazzari Fabrizio, sita in Comune di Imola, via Bianone snc.

Richiedente: Lazzari Fabrizio in qualità di titolare della ditta.

Attività: Coltivazione di pomacee e frutta a nocciolo.

Dati catastali: Foglio 210, Mappale 191

Rif: Pratica SUAP n. 37/2019; richiesta contributo istruttorio dal SAC con comunicazione interna del 12/04/2019. Successive integrazioni volontarie PG/2019/68781.

In riferimento alla domanda in oggetto e alle successive integrazioni volontarie - allegate al presente contributo - relative all'istanza per Autorizzazione Unica Ambientale per la matrice scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche della Ditta Lazzari Fabrizio ubicata nel Comune di Imola, Via Bianone snc, vista la richiesta di contributo tecnico da parte di codesto SAC, si evidenzia quanto segue.

La ditta svolge attività di coltivazione di pomacee e frutta a nocciolo.

Trattasi di istanza di AUA per lo scarico di ACQUE REFLUE DOMESTICHE provenienti da un edificio ad uso servizio agricolo, composto da ricovero macchine agricole, magazzino e cantina i cui scarichi provengono esclusivamente da un servizio igienico e da un lavello. Come dichiarato dal tecnico incaricato a redigere la pratica nella relazione integrativa, trattasi di una ditta individuale senza dipendenti quindi il numero di abitanti equivalenti da considerare è minimo. Il sistema di pretrattamento delle acque reflue saponose (bagno e lavello cantina) è costituito da un degrassatore (capacità 150 lt). Le acque in uscita dal degrassatore e le acque reflue nere del bagno convogliano in una fossa Imhoff (capacità 1500 lt). Il sistema di trattamento finale è un filtro percolatore anaerobico (capacità 3,4 m³). Il punto di scarico finale è un fosso poderale.

La raccolta delle acque meteoriche è separata dalla rete delle acque domestiche. Le acque derivanti dal coperto del fabbricato vengono raccolte a scopo irriguo in una cisterna interrata dotata di troppo pieno che scarica nel fosso poderale.

Come dichiarato nella relazione integrativa, nel terreno circostante l'edificio è previsto

solo il transito dei mezzi agricoli e dei mezzi per il carico e trasporto dei prodotti.

*Per quanto sopra esposto e per quanto di competenza, vista la documentazione presentata e gli aspetti ambientali, vista la DGR 1053/2003, il D.Lgs 152/2006 e s.m.i., viste la DGR 286/2005 e la DGR 1086/2006, si esprime una **VALUTAZIONE FAVOREVOLE** al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per lo scarico di acque reflue domestiche su corpo idrico superficiale, con le seguenti prescrizioni:*

- I sistemi di pretrattamento e trattamento dovranno essere dimensionati in conformità a quanto previsto dalla DGR 1053/2003 - tab. A, in relazione agli abitanti equivalenti dichiarati. Qualora variesse il carico organico rispetto agli AE dichiarati, dovrà essere richiesta una modifica dell'autorizzazione e presentato nuovo progetto.
- Almeno una volta all'anno si dovrà provvedere alla pulizia dei sistemi di trattamento. Lo smaltimento dei fanghi di supero prodotti dovrà essere effettuato tramite ditta specializzata ed autorizzata ai sensi del D.Lgs. 152/06 e smi. La documentazione dell'avvenuto smaltimento dovrà essere mantenuta a disposizione degli Organi di Vigilanza e Controllo.
- Il fosso poderale, individuato quale corpo recettore dello scarico delle acque reflue domestiche, dovrà essere sottoposto a periodiche operazioni di manutenzione e pulizia per consentire il regolare deflusso delle acque scaricate;
- Qualora si utilizzino, venga prestata particolare cura nella gestione delle sostanze chimiche impiegate in agricoltura (trattamenti fertilizzanti e/o antiparassitari). Queste devono essere stoccate in locale apposito e i residui non devono essere smaltiti nelle fognature, ma in conformità a quanto previsto dal D.Lgs.152/2006 e s.m.i, in quanto sono da considerarsi rifiuti pericolosi;
- Nella cisterna interrata dovranno convogliare solo le acque meteoriche provenienti dai pluviali in quanto le acque di dilavamento piazzali non possono essere utilizzate a scopo irriguo.
- Sulle aree esterne non devono esserci depositi di rifiuti tali da dare origine a fenomeni di dilavamento e conseguente inquinamento durante gli eventi meteorici. La gestione delle aree esterne scoperte sia realizzata nel rispetto della DGR 286/2005 e della DGR 1860/2006.

Lo smaltimento delle acque non dovrà essere causa di inconvenienti ambientali né di inquinamenti ad eventuali falde freatiche superficiali.

Venga data tempestiva comunicazione di qualsiasi modifica che si intenda apportare allo scarico autorizzato ed al sistema di convogliamento delle acque di scarico, nonché di ogni variazione conseguente alle previsioni di cui all'art. 45 del DLgs.152/2006.

La presente istruttoria è stata eseguita dal tecnico Isabella Ricciardelli alla quale si può fare riferimento per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti

IL COORDINATORE DEL PRESIDIO DI IMOLA

Tiziano Turrini

firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.